

INDIRIZZI STRATEGICI PER LA CO-PROGETTAZIONE FINALIZZATA ALLA GESTIONE DEL NUOVO DELFINO

Premessa

L'Amministrazione comunale ha attivato nel 2024 un processo partecipativo ai sensi della LR E-R 15/2018, che si è configurato come una fase di co-programmazione, equiparabile alla procedura definita dell'art. 55 del D.Lgs. 117/2017. Questo percorso ha permesso di coinvolgere la comunità locale nella definizione condivisa del progetto funzionale e gestionale dell'ex maglieria Delfino, affiancando lo sviluppo del cantiere edile di ristrutturazione dell'edificio e inserendosi nella più ampia strategia di rivitalizzazione del centro cittadino. Gli esiti di tale processo, formalizzate come Linee Guida (parte integrante del Documento di Proposta partecipata validato dal Tecnico di Garanzia Regionale prot. 30/12/2024.0032972.U), approfondite attraverso tre sessioni della Cabina di Regia "Nuovo Delfino" (23.01.2025, 17.03.2025, 16.04.2025), costituiscono il fondamento per i presenti indirizzi per la co-progettazione.

Finalità e identità del Nuovo Delfino

L'Amministrazione comunale, in considerazione degli esiti del percorso partecipativo e delle successive sessioni della Cabina di Regia, individua il Nuovo Delfino come un centro polifunzionale orientato alla coesione sociale e all'innovazione civica. La struttura si configura come uno spazio collettivo caratterizzato da flessibilità e adattabilità, capace di rispondere in modo dinamico alle diverse esigenze della comunità e di favorire l'interazione tra vari gruppi sociali e generazionali.

Il Nuovo Delfino rappresenta un'infrastruttura sociale strategica per la rivitalizzazione del centro cittadino, concepita non come semplice edificio riqualificato ma come laboratorio di responsabilità condivisa e alleanza tra istituzioni e cittadini. L'obiettivo primario è creare uno spazio che evolva nel tempo mantenendo coerenza con il proprio proposito e i propri valori di riferimento, promuovendo diversità di attività e servizi con particolare attenzione ai giovani, alle famiglie e alle persone fragili.

La gestione partecipativa come strumento strategico

La Giunta Comunale individua nella gestione partecipativa il modello più idoneo per il funzionamento del Nuovo Delfino, superando le logiche tradizionali di gestione diretta o meramente delegata. Tale modello si basa sulla collaborazione strutturata tra quattro attori principali:

- il Comune, in qualità di garante istituzionale, che definisce gli indirizzi strategici e assicura la sostenibilità infrastrutturale;
- il Gestore, che traduce gli orientamenti strategici in azioni concrete, presidia le operazioni quotidiane e sviluppa una rete di relazioni sul territorio;
- i Partner, che contribuiscono con competenze tecniche specialistiche e progetti tematici mirati;
- gli Utilizzatori, che animano lo spazio con idee e iniziative, rendendolo un luogo vivo e partecipato.

La scelta di questo approccio si fonda sulla volontà di valorizzare le risorse e le competenze di tutti i soggetti coinvolti, garantire una gestione più efficiente e flessibile, promuovere un senso di appartenenza e responsabilità condivisa nella comunità, favorire l'innovazione sociale e assicurare una maggiore sostenibilità economica e sociale nel lungo periodo.

Gli organi di coordinamento previsti da questo modello sono:

- la Cabina di Regia, composta da Comune, Gestore e Partner, con funzione direttiva;
- la Consulta di Partecipazione, che include anche gli Utilizzatori, con funzione consultiva e propositiva;
- l'Assemblea dell'Impatto Comune, che coinvolge l'intera comunità, per la valutazione e pianificazione strategica.

Esigenze e aspirazioni emerse dal percorso partecipativo

Attraverso il percorso partecipativo, configuratosi come fase di co-programmazione preliminare alla co-progettazione, sono state identificate le seguenti esigenze e aspirazioni della comunità locale:

- la necessità di uno spazio polifunzionale capace di rispondere in modo flessibile e adattabile a bisogni diversificati della popolazione, con particolare riferimento a giovani, famiglie e persone fragili;

- l'esigenza di un modello gestionale fondato sulla collaborazione strutturata tra amministrazione, gestore, partner e utilizzatori, che superi la tradizionale logica della mera concessione;
- l'aspirazione a un graduale processo di responsabilizzazione della comunità nella gestione dello spazio pubblico, con un percorso che evolva da una fase di supporto iniziale a una di maggiore autonomia operativa;
- la necessità di strumenti operativi condivisi, quali il palinsesto di comunità e sistemi di affiliazione che valorizzino il contributo di cura del bene comune in tutte le sue dimensioni;
- l'importanza di un sistema di governance multilivello, strutturato attraverso organi di coordinamento dedicati, che garantisca la partecipazione di tutti i soggetti coinvolti secondo le rispettive competenze.

La co-progettazione come procedura idonea

Alla luce delle esigenze e aspirazioni emerse, la Giunta Comunale ritiene che l'istituto della co-progettazione, disciplinato dall'art. 55 del D.Lgs. 117/2017, costituisca la procedura amministrativa più idonea per l'attuazione del modello gestionale delineato nelle Linee Guida, in quanto:

- permette la definizione congiunta di progetti e servizi in risposta ai bisogni identificati, valorizzando il contributo progettuale dei soggetti del Terzo Settore;
- consente di sviluppare un partenariato pubblico-privato che evolve nel tempo, trasformando gradualmente il rapporto da una fase di accompagnamento intenso a una di autonomia sostenibile;
- facilita l'integrazione di risorse economiche, professionali e organizzative provenienti da fonti diverse;
- supporta l'implementazione di un sistema di governance partecipativa, come delineato nelle Linee Guida;
- garantisce la necessaria flessibilità per adattare, nel corso del tempo, le modalità operative alle esigenze emergenti della comunità.

L'Amministrazione comunale intende pertanto avviare un procedimento di co-progettazione finalizzato alla selezione di un soggetto gestore idoneo con cui definire il **progetto operativo** (gestione+funzionamento) del Nuovo Delfino, in coerenza con i presenti indirizzi strategici e i principi emersi dal percorso partecipativo formalizzati nelle Linee Guida.

Supporto dell'Amministrazione comunale

L'Amministrazione comunale, riconoscendo la natura sperimentale del progetto e la sua valenza pubblica, si impegna a sostenere attivamente la fase di avvio della gestione partecipativa attraverso un supporto articolato e progressivo.

FASE PILOTA (12-24 mesi)

- Esenzione dal canone d'affitto per l'utilizzo degli spazi.
- Valutazione di un possibile contributo parziale per il sostegno delle utenze.
- Valutazione di un possibile contributo per attività altamente sperimentali o innovative.
- Supporto tecnico-amministrativo per la partecipazione a bandi e la ricerca di finanziamenti esterni.
- Accompagnamento formativo ai soggetti gestori sulle competenze gestionali necessarie.
- Facilitazione della relazione con altri enti pubblici e stakeholder territoriali.

FASE DI CONSOLIDAMENTO (+ 5 anni)

- Introduzione di un canone calmierato, significativamente inferiore ai valori di mercato.
- Collaborazione nello sviluppo del monitoraggio dei risultati e nella valutazione d'impatto.
- Valutazione di ulteriori possibili contributi per attività ad alto impatto sociale.
- Prosecuzione del supporto nella ricerca di finanziamenti esterni, con approccio più consulenziale.
- Partecipazione attiva nella Cabina di Regia con frequenza ridotta rispetto alla fase pilota.

FASE EVOLUTIVA (+ 5-8 anni)

- Applicazione di un affitto calmierato ma che riconosca il valore dell'immobile.
- Supporto per progetti strategici di particolare rilevanza pubblica.
- Promozione istituzionale del centro come punto di riferimento territoriale.
- Collaborazione nella valutazione d'impatto e del ritorno sociale di investimento.
- Valutazione congiunta di investimenti per possibili ampliamenti o miglioramenti delle dotazioni.

L'Amministrazione comunale valuterà i possibili contributi economici al gestore dello spazio di comunità impegnandosi attivamente nella partecipazione a bandi specifici, nell'attivazione di canali di finanziamento in sinergia con altre realtà del territorio, e/o nella creazione di economie di scala con le progettualità già in corso sul territorio comunale.

Il passaggio da una fase all'altra del progetto sarà determinato dagli esiti del monitoraggio sulla valutazione di impatto. Allo scadere della convenzione, sarà il ritorno sociale dell'investimento a determinare eventuali sviluppi ulteriori della collaborazione tra l'Amministrazione e il soggetto gestore dello spazio di comunità.

Criteri per la selezione dei partecipanti alla co-progettazione

La Giunta Comunale, in vista dell'individuazione del soggetto gestore che avverrà attraverso procedura di co-progettazione ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. 117/2017, fornisce i seguenti indirizzi:

- la procedura di co-progettazione dovrà essere impostata nel pieno rispetto dell'art. 55 del d.lgs. 117/2017 (codice del terzo settore), distinguendosi chiaramente dalla convenzione ex art. 56 del medesimo decreto, in quanto finalizzata alla gestione di uno spazio comunitario e non all'erogazione di servizi sociali a favore di terzi;
- l'amministrazione comunale intende promuovere l'instaurazione di un partenariato collaborativo con gli enti del terzo settore per co-progettare e realizzare attività di interesse generale a beneficio della comunità locale, conformemente ai principi di trasparenza, partecipazione e sussidiarietà.

Criteri di ammissibilità

La partecipazione alla procedura di co-progettazione dovrà essere riservata esclusivamente agli Enti del Terzo Settore (ETS) regolarmente iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), secondo quanto stabilito dall'art. 55 del Codice del Terzo Settore e dalle relative linee guida ministeriali. Si stabilisce che eventuali soggetti non iscritti al RUNTS potranno essere coinvolti unicamente in qualità di partner di sostegno, senza possibilità di risultare assegnatari diretti di risorse economiche.

Criteri per la valutazione della dote esperienziale

I soggetti che manifestano interesse alla co-progettazione dovranno dimostrare di possedere una o più esperienze significative in almeno uno dei seguenti ambiti esperienziali:

Categorie di esperienze (5 ambiti)

- **Gestione di spazi comunitari:** esperienza nella programmazione, sviluppo o gestione di spazi/luoghi con finalità sociali o comunitarie
- **Progettazione partecipata:** esperienza in processi di co-progettazione, coordinamento o facilitazione di progetti collaborativi con enti pubblici, terzo settore o altri stakeholder
- **Sviluppo comunitario e territoriale:** esperienza nell'animazione territoriale, nell'attivazione di comunità o nella gestione di reti e partenariati multi-attore
- **Sostenibilità economica e finanziaria:** esperienza nella raccolta fondi, nella diversificazione delle entrate o nella gestione economica di iniziative sociali
- **Inclusione e accessibilità:** esperienza nell'implementazione di progetti inclusivi, rivolti a diverse fasce di popolazione o con specifico focus su giovani e categorie vulnerabili

Inoltre, il soggetto interessato dovrà compilare una scheda di autovalutazione delle seguenti competenze, argomentando per ciascuna di esse l'effettiva presenza all'interno dell'organizzazione o la concreta disponibilità a svilupparle durante la fase pilota:

Competenze (10 punti di autovalutazione)

- Capacità di progettare e gestire spazi multifunzionali e condivisi
- Abilità nella facilitazione di processi decisionali inclusivi e partecipativi
- Competenza nell'attivazione e coinvolgimento della comunità locale
- Capacità di sviluppare e mantenere reti collaborative territoriali
- Abilità nel co-progettare con enti pubblici e realtà del terzo settore
- Competenza nella gestione economica sostenibile di progetti sociali

- Capacità di diversificare le fonti di finanziamento e accesso a bandi
- Abilità nell'implementare approcci inclusivi e intersezionali
- Capacità di adattamento e flessibilità operativa
- Disponibilità a processi di valutazione condivisa e miglioramento continuo

L'Amministrazione comunale valuterà il curriculum esperienziale dei soggetti interessati dando valore sia alle competenze ed esperienze già acquisite, sia alla disponibilità e capacità di acquisirle durante la fase pilota. L'intento è quello di favorire un percorso di crescita condivisa durante la sperimentazione, creando le condizioni affinché soggetto gestore e Amministrazione possano sviluppare insieme le competenze necessarie per una gestione efficace e partecipata dello spazio comunitario.

Criteri di valutazione del progetto operativo preliminare

I soggetti interessati dovranno presentare, quale manifestazione concreta del loro interesse a partecipare alla co-progettazione, un **progetto operativo** (gestione+funzionamento) preliminare che sarà oggetto di valutazione sulla base dei seguenti criteri, elencati in ordine di priorità.

- **Coerenza con le Linee Guida:** grado di rispondenza della proposta ai valori, principi e obiettivi emersi dal percorso partecipativo e formalizzati nelle Linee Guida del Nuovo Delfino.
- **Qualità del modello gestionale partecipativo:** efficacia e concretezza delle soluzioni proposte per realizzare la governance multilivello e gli organi di coordinamento previsti.
- **Sostenibilità economica:** realismo e solidità del piano di sostenibilità economica, con particolare attenzione alla diversificazione delle fonti di finanziamento e all'equilibrio tra attività gratuite e a pagamento.
- **Capacità di attivazione comunitaria:** strategie e metodologie proposte per favorire il protagonismo attivo dei cittadini e la progressiva responsabilizzazione della comunità.
- **Inclusività e accessibilità:** misure previste per garantire che lo spazio sia effettivamente accessibile e inclusivo per tutte le componenti della comunità, con particolare attenzione alle fasce più fragili.
- **Innovazione sociale:** capacità di introdurre elementi innovativi nella programmazione delle attività e nella risposta ai bisogni della comunità.

L'Amministrazione comunale valuterà queste proposte non come progetti definitivi, ma come basi di partenza per il processo di co-progettazione, nel corso del quale le idee iniziali potranno essere integrate, modificate e arricchite attraverso il confronto collaborativo tra tutti i soggetti coinvolti, al fine di giungere alla definizione condivisa del progetto operativo del Nuovo Delfino.